

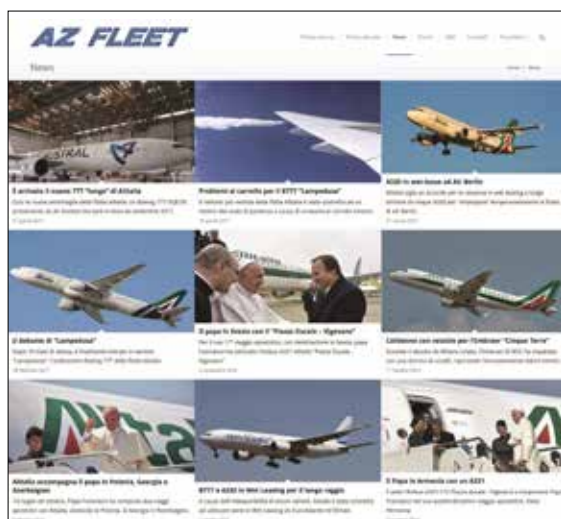
# AZ FLEET: LA MEMORIA DI ALITALIA SUL WEB



Il 5 maggio 1947, il primo aereo Alitalia decollò da Torino con destinazione Roma. Nel settantesimo anniversario di quel volo, Cartabianca Publishing annuncia la pubblicazione di AZ Fleet, un sito web no-profit dedicato alla storia della Compagnia, alle imprese e ai ricordi delle decine di migliaia di persone che ci lavorano e ci hanno lavorato

**Diego Meozzi**

**Sul sito** non mancano le notizie legate alla flotta, dai voli papali agli "incontri ravvicinati" con volatili



Il sito AZ Fleet è una memoria storica e un archivio virtuale della linea aerea che ha portato il tricolore italiano in volo per il mondo. Non è in alcun modo affiliato all'attuale Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. o ai suoi predecessori, ma gode dell'entusiastica partecipazione di un ampio numero di fotografi, collezionisti, esperti, appassionati ed ex dipendenti della Compagnia.

Negli ultimi 5 anni ho raccolto senza sosta materiale storico su Alitalia con l'obiettivo di creare una risorsa gratuita, completa, affidabile e aperta a tutti i curiosi e gli appassionati. Entrambi i miei genitori sono stati naviganti Alitalia e ho sempre seguito le loro narrazioni di vita lavorativa con grandissimo interesse, così come mi ha sempre colpito il loro profondo senso del dovere e dedizione alla Compagnia. Gli stessi forti sentimenti verso ciò che ha rappresentato Alitalia li ho riscontrati nelle persone che ho contattato e che hanno partecipato al progetto.

## La flotta di oggi e quella di ieri

Negli anni, buona parte dei documenti del passato di Alitalia è andata perduta o dispersa. Oggi AZ Fleet è il sito web di riferimento per chiunque sia interessato alle vicende degli aerei civili con il tricolore sulla coda e alle persone che li hanno pilotati e messi in condizioni di volo. La nuova risorsa online contiene notizie, approfondimenti, racconti, foto e informazioni estremamente dettagliate su tutti i velivoli Alitalia: sia i 121 attualmente in uso, che i 423 che negli ultimi sette decenni hanno fedelmente servito nella flotta. Si scopre così che il Fiat G.12 dello storico primo volo, immatricolato I-DALH, era battezzato

“Alcione”, poteva ospitare 16 passeggeri, aveva motori Alfa Romeo 128 RC.18, e che l’8 novembre 1949 tornò all’Aeronautica Militare che lo aveva prestato ad Alitalia 2 anni, 6 mesi e 23 giorni prima. La storia di tutti gli aerei che hanno mai volato per Alitalia non si limita però al solo impiego nella Compagnia, ma si estende all’intera vita operativa, dal primo volo all’accantonamento o all’eventuale demolizione. Inoltre, sul sito si trovano mappe che mostrano la posizione in tempo reale di tutti gli aerei Alitalia in volo, mentre la sezione “Storie” presenta articoli dedicati alle curiosità e al passato della Compagnia. Il settantesimo dalla fondazione di Alitalia cade in un periodo davvero difficile e particolare, ma al di là di tutto quello che sta succedendo negli ultimi tempi alla Compagnia, il sito AZ Fleet è un tributo all’impegno, alla serietà e alla partecipazione di tutti coloro che hanno permesso ad Alitalia di volare in questi settant’anni.

## Un Tupolev in Alitalia?

Dite la verità, quanti di voi hanno mai visto un Tupolev con i colori Alitalia? Ecco la breve sintesi di una delle “Storie” presenti sul sito, già pubblicata a suo tempo su JP4: Alitalia non ha mai impiegato nella propria flotta aeroplani realizzati nell’Europa dell’est. Ciò nonostante, sono piuttosto conosciute le immagini di un Tupolev Tu-104 nella tipica livrea Alitalia degli anni ‘70. Com’è possibile? Nel 1975, una co-produzione sovietico-cecoslovacca decise di girare un film intitolato “Assolo per orso e orchestra”, ingenua e bizzarra commedia sulla vita circense sovietica. Per qualche imperscrutabile motivo in una delle scene di apertura doveva essere presente un aereo Alitalia, da cui far scendere uno degli interpreti. La produzione cercò di affittare un DC-8 Alitalia, ma il costo richiesto rese impraticabile questa soluzione. I produttori decisero quindi di impiegare un vecchio Tupolev Tu-104A che era stato ritirato dal servizio l’anno precedente. Inizialmente al Tupolev venne aggiunta la sola scritta Alitalia sulla fusoliera, poi l’intero lato sinistro dell’aereo fu ridipinto presso l’aeroporto di Praga Ruzyně, lasciando la parte inferiore e l’attacco della semiala in alluminio grezzo, aggiungendo la banda verde scuro lungo la fusoliera e la A tricolore stilizzata in coda. Per eccesso di zelo venne anche aggiunta una seconda scritta Alitalia accanto alla porta posteriore, in modo che si vedesse anche nel corso delle riprese ravvicinate. Il Tupolev venne siglato I-DIWN, immatricolazione che nella realtà corrispondeva al DC-8 “Giuseppe Verdi”, il primo velivolo della serie 62 a far parte della flotta AZ. Ovviamente Alitalia non avrebbe mai autorizzato né l’impiego del logo, né l’utilizzo della livrea su un aereo che non facesse parte della propria flotta. Di fatto, però, le riprese del Tupolev Alitalia vennero realizzate e il film fu distribuito nel 1976 in diverse nazioni del blocco sovietico. Due anni dopo la pellicola giunse anche nel nostro paese con il titolo “Avventura al circo di Mosca”. In realtà nel film l’aereo non viene mostrato che per pochi secondi. Successivamente alle riprese, la colorazione tricolore venne eliminata. Quasi certamente il Tupolev non tornò mai più a volare e nel 1976 venne venduto a un privato che lo trasformò in ristorante. Dopo alcuni cambi di proprietà, nel 2012 il

La livrea definitiva con l’inconsueta doppia scritta Alitalia

The screenshot shows the AZ Fleet website interface. It includes a search bar at the top, a main section for aircraft details (AZ Fleet), a table of flight routes, a map showing the real-time position of aircraft, and a section for historical events. Red arrows point to specific features: 'Marche dell'aereo e nome di battesimo', 'Dati dettagliati dell'aereo', 'Tabella che illustra l'intera vita operativa dell'aereo', 'Possibilità di inserire commenti', 'Possibilità di segnalare correzioni e spedire immagini', 'Foto ad alta risoluzione con crediti del fotografo', 'Mappa che mostra la posizione in tempo reale dell'aereo, quando è in volo', and 'Calendario degli eventi storici della compagnia'.

velivolo arrivò allo Zruč Air Park, a nord di Pilsen, dove fu restaurato. Il lato destro dell’aereo fu ridipinto nella caratteristica livrea ČSA bianca e rossa, mentre sul lato sinistro venne ripresa la precedente colorazione biancazzurra della linea aerea cecoslovacca, assieme alle originali marche sovietiche; il Tupolev è tuttora visitabile, anche internamente: una fine carriera onorevole per uno dei più controversi velivoli che si siano mai fregiati della livrea Alitalia. Questa e altre storie sono disponibili sul sito [www.azfleet.info](http://www.azfleet.info), ovviamente assieme a tutti i dati degli aerei del presente e del passato di Alitalia. Ricordiamo che il sito è aperto alla collaborazione di chiunque voglia contribuire con immagini, documenti o testimonianze sulla ex compagnia di bandiera.

Ogni aereo è descritto con un’ampia serie di dettagli tecnici, storici e di proprietà; per i velivoli in volo è riportata una mappa della loro posizione in tempo reale

**AZ Fleet - Tutto sulla flotta Alitalia dal 1947 a oggi [www.azfleet.info](http://www.azfleet.info)**  
**Cartabianca Publishing [www.cartabianca.com](http://www.cartabianca.com)**



(foto collezione Mario Serrano)